
Sanità: Fiaso, "in Legge Bilancio accolta nostra proposta su stabilizzazione dei precari". Possibili quasi 48mila assunzioni

Quasi 48mila assunzioni. Sono tanti i nuovi professionisti che, a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio, potranno entrare a far parte del Sistema sanitario nazionale a tempo indeterminato. La manovra approvata dal Parlamento introduce, come proposto dalla Federazione aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), la possibilità di stabilizzare il personale assunto nel corso dell'emergenza Covid. Le stime effettuate dall'ufficio studi di Fiaso sono di 47.994 professionisti interessati alla stabilizzazione. In particolare il provvedimento potrebbe riguardare 8.438 medici, 22.507 infermieri e 17.049 operatori sociosanitari e altro personale sanitario (tra cui tecnici di laboratorio, assistenti sanitari, biologi, ecc.). "Arriva una boccata di ossigeno e una iniezione di energia nelle Aziende sanitarie e ospedaliere con la stabilizzazione di quasi 48mila unità di personale – commenta il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore -. Finalmente si torna a investire nella sanità pubblica e soprattutto nelle risorse umane che rappresentano le basi non solo per gestire il presente con la quarta ondata pandemica in corso, ma anche e soprattutto su cui costruire il futuro del servizio sanitario nazionale e le gambe per poter correre con idee e progetti. Fiaso aveva già ad ottobre avanzato la proposta di assunzione dei precari reclutati per affrontare l'emergenza Covid e diventati subito preziosi nel lavoro quotidiano in ospedali, laboratori, hub e uffici prevenzione: siamo soddisfatti del recepimento del nostro emendamento da parte del Governo e dell'intero Parlamento che hanno dimostrato di avere a cuore il Servizio sanitario nazionale". Migliore aggiunge: "Potremo valorizzare il patrimonio di esperienza accumulato in quasi due anni dai professionisti e colmare le carenze di organico dopo anni di restrizioni della spesa, programmare e investire in modo efficiente ed efficace le risorse assegnate alla formazione e sviluppare le progettualità del Pnrr. Non tutti gli operatori e non tutte le figure professionali impegnate nell'emergenza, però, rientrano nelle procedure di stabilizzazioni: come aziende sanitarie e ospedaliere ci impegniamo a garantire, secondo il piano dei fabbisogni e dei tetti di spesa, percorsi di assunzione attraverso concorsi pubblici".

Gigliola Alfaro